

Strumenti di lavoro

Autore - Ferruccio Carminati

Titolo - *Dal tavolo di casa al tavolo d'impresa*

Casa editrice - Guerini e Associati, pagg. 253

Prezzo - Euro 23,50

Argomento - La sistematica esposizione dell'«aziendalista» Ferruccio Carminati si propone di affrontare il tema della corporate governance nelle aziende familiari, con il preciso obiettivo di definirne le relative regole di governo. Il libro si arricchisce dell'intervento dello psichiatra Claudio Mencacci, studioso di tematiche comportamentali, che affronta, dal suo punto di vista clinico, i temi della nuova famiglia, dell'incrocio tra valori aziendali e valori familiari, della leadership, del ruolo della donna e dei giovani in azienda, del desiderio del senior di non passare la mano e dello junior di non maturare mai. Con efficace impostazione didascalica l'autore sviluppa un «manuale d'uso» finalizzato ad assicurare il bene prezioso dell'impresa: la sua positiva continuità nel tempo, analizzando gli intrecci e il ruolo dei protagonisti, comprimari e figuranti presenti in queste realtà. Se la successione è «un accidente» a cui si può rispondere in modi diversi, spesso si assiste a un problematico ricambio generazionale, che vede gli «ultrasettantenni in campo e i giovani bamboccioni in panchina». L'inserimento di manager esterni («i nuovi capitani di ventura?») costituisce al tempo stesso una necessità e una criticità in questi contesti, se si considera che in oltre l'80% dei casi la leadership aziendale è nelle mani di un membro della famiglia imprenditoriale. Completano l'opera una parte ampia di schede tecniche, con commenti e indicazioni pratiche per la loro applicazione alle aziende familiari, e un buon numero di interessanti testimonianze che contribuiscono ad approfondire una differenziata casistica.

Autore - Luca De Meo

Titolo - *Da 0 a 500*

Casa editrice - Marsilio Editori, pagg. 153

Prezzo - Euro 13

Argomento - Uno dei manager italiani più internazionali e dinamici della nuova generazione, Luca De Meo (43 anni), oggi responsabile del marketing di tutto il gruppo Volkswagen, racconta la sua esperienza professionale, ripercorrendo le tappe che lo hanno portato, prima in Renault, poi in Toyota e infine nel gruppo Fiat, a essere protagonista di alcune tra le più innovative operazioni di marketing del mondo automobilistico degli ultimi anni.

A lui si devono i successi, tra il 2003 e il 2008,

legati al lancio della Lancia Ypsilon, della Grande Punto, della nuova 500 e dell'Alfa Romeo MiTo. Lo stile agile, vivace e brioso del racconto rende accattivante e rapida la lettura sia della prima parte del libro di carattere più autobiografico, sia della seconda parte dedicata a considerazioni e consigli sui temi della strategia e della leadership. Numerosissimi sono gli episodi citati, molto attuali e sintomatici del nostro tempo; tra questi quello in cui De Meo vive emotivamente il suo primo incontro diretto con Marchionne e la consapevolezza di valorizzare al meglio l'inattesa opportunità, che poi verrà ampiamente premiata. Non c'è esibizionismo compiaciuto, ma esperienza e riflessione, comunicate in modo coinvolgente e spesso divertente e divertito e forse come spunti e premesse per nuovi casi di successo.

È una testimonianza che apre alla speranza e al pragmatismo innovativo e creativo e che lascia una piacevole sensazione di ottimismo, così rara in questi tempi. La presentazione di Massimo Gramellini breve, ma brillante, introduce simpaticamente alla lettura del libro.

Autore - Maurizio Carucci

Titolo - *L'outplacement. Cambiare per ricominciare*

Casa editrice - Franco

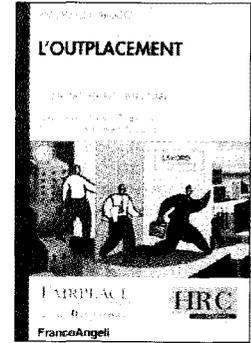
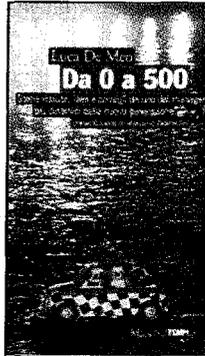
Angeli Editore, pagg. 86

Prezzo - Euro 12,50

Argomento - È un saggio di taglio giornalistico, che si completa con una prefazione di Michele Tiraboschi e con un intervento conclusivo di Giuliano Cazzola, vicepresidente della commissione lavoro alla camera. Maurizio Carucci, collaboratore del quotidiano *Avvenire*, considera, nella sua agile pubblicazione di poco meno di 90 pagine, l'outplacement o ricollocamento lavorativo come un ammortizzatore sociale con il pregio di essere una soluzione più attiva rispetto alla politica assistenziale e passiva, fondata sui vari tipi di cassa integrazione guadagni. La ricollocazione può rappresentare una soluzione dignitosa e vantaggiosa per gli attori coinvolti nella gestione della riduzione di personale: il datore di lavoro e il lavoratore, ma anche i sindacati che possono evitare vertenze problematiche e le società di consulenza che forniscono alle parti la loro attività specialistica. Il limite dell'outplacement, quand'anche fosse collettivo, è dato dal numero limitato di soggetti interessati, troppo esiguo rispetto alle grandi cifre del fenomeno occupazionale. Di piacevole ed utile lettura sono le interviste ad alcuni lavoratori, che a vario titolo hanno vissuto l'esperienza del ricollocamento in altre aziende. Tra i meriti di questo saggio vi è quello di aver richiamato l'attenzione sull'urgente necessità di un effettiva riforma del sistema degli ammortizzatori sociali. Tuttavia, un maggiore approfondimento dei contenuti del tema e una più ampia casistica aziendale e di accordi sindacali avrebbero potuto arricchire

re questo pur interessante documento.

a cura di Pietro Scardillo



www.ecostampa.it



003600